

Care Colleghe e Colleghi,

È trascorso un mese dal lancio dell'OPS da parte di Bper sulla nostra Banca e le impressioni di media e mercati evidenziano reazioni contrastanti. Il Consiglio di Amministrazione di BPS ritiene l'operazione poco profittevole per gli azionisti, il Direttore Generale esprime vive preoccupazioni per il personale, le istituzioni valtellinesi si muovono in modo disordinato nel tentativo di tutelare il territorio ed infine la politica specula in cerca di consensi elettorali.

Al di fuori della Valtellina, l'interesse appare esclusivamente di natura economica e, purtroppo, ci aspettiamo un'operazione che rispecchi questa logica.

È innegabile che Bper e BPS condividano un DNA fortemente orientato alla centralità delle persone, grazie anche alla comune e antica natura popolare che ha caratterizzato la loro genesi. Tuttavia, gli affari restano affari e noi, in qualità di Federazione della Cisl, abbiamo il dovere di rappresentare le problematiche che riguardano i dipendenti e il tessuto economico delle nostre comunità.

Nell'ipotesi che l'operazione vada in porto, le nostre preoccupazioni riguardano la totalità dei dipendenti, sia quelli residenti in provincia di Sondrio (siano essi in sede, nel centro servizi o sul resto del territorio valtellinese) sia quelli in rete.

In riferimento a coloro che lavorano presso il centro servizi e gli uffici centrali, restiamo in attesa di conoscere le proposte di Bper, che nel suo comunicato ha fatto riferimento ad una direzione territoriale. È possibile nutrire un cauto ottimismo, alla luce di quanto realizzato su Genova per l'integrazione di Carige.

Sugli altri territori le problematiche da affrontare saranno verosimilmente differenti, ma non per questo meno importanti. Tutta la rete si troverà purtroppo ad affrontare un nuovo modello commerciale: la storica vicinanza di BPS ai clienti subirà cambiamenti che non necessariamente si tradurranno in miglioramenti, come evidenziato dalle recenti comunicazioni sindacali di Bper in tema di pressioni commerciali. Presteremo continua attenzione in tema di chiusura sportelli.

Siamo consapevoli che ogni fusione racconta una storia a sé e il Sindacato è, e sarà, pronto a negoziare ogni aspetto necessario per difendere le lavoratrici ed i lavoratori.

Questo sindacato, in nome di tutte le Colleghe ed i Colleghi che rappresenta, resta sempre disponibile al dialogo e alla partecipazione.



Come recita un antico proverbio cinese: “Quando soffia il vento del cambiamento, alcuni costruiscono muri, altri mulini a vento”. Siamo convinti che i dipendenti di BPS siano destinati a diventare costruttori di mulini a vento.

Sondrio, 7 marzo 2025

*First Cisl Banca Popolare di Sondrio*